



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD
UFFICIO IV – UFFICIO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA PER LA COESIONE
IL COORDINATORE DELL'UFFICIO IV

Decreto n. 252

Oggetto: “Ecosistemi per l’innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati” di cui all’art. 1, co. 2, lett. a), n. 4, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, conv. con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 e all’art. 42, co. 5-bis, del decreto-legge n. 50 del 2022, come modificato dall’art. 30, co. 1, del decreto-legge n. 60 del 2024 - Progetto “SI FA - Società&energia: il Futuro della bAsilicata”, proposto dal Consorzio “Train” e partner – decreto di concessione del contributo per il finanziamento del progetto – CUP J85I25000290001

VISTO il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea e, in particolare, gli articoli 107 e 108;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2015 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014 che ha adottato il “*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 febbraio 2025, con cui è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2025-2027;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante “*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024 recante l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025 e il relativo Bilancio pluriennale 2025-2027;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l'articolo 5 recante disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante *“Norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023, che ha soppresso l'Agenzia per la coesione e ha disposto il trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi dell'Agenzia per la coesione territoriale e ne acquisisce le risorse umane, strumentali e finanziarie;

VISTO il Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud registrato alla Corte dei conti il 29/11/2023 con n. 3071;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 novembre 2022, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2022, registrato dall'Ufficio del Bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo – contabile n. 3018, con il quale è stato conferito al dott. Michele Palma, dirigente di prima fascia, consigliere di ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le Politiche di coesione e per il sud, nonché di titolare del centro di responsabilità n. 18 *“Politiche di coesione”* del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Piano di ripresa e resilienza presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE (2021/241);

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 1 che approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (di seguito *“PNC”* o *“Piano”*) finalizzato a integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e, in particolare l'articolo 1, comma 2, che riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del PNC, e la lettera a), n. 4) del medesimo comma, che prevede il trasferimento di risorse pari a 70 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, per un importo complessivo di 350 milioni di euro, dal Ministero dell'economia e delle finanze al bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, per gli interventi *“Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati”*;



VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 e il relativo allegato 1 recante la scheda progetto denominata *"Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati"*, in cui sono riportati il cronoprogramma finanziario e quello procedurale, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché l'indicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per il sud e la coesione territoriale quale amministrazione proponente e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale quale soggetto attuatore;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 29 settembre 2021, n. 204 di approvazione dell'*"Avviso per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno"*;

VISTO il successivo decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 30 dicembre 2021, n. 319, di approvazione degli esiti delle operazioni di valutazione delle idee progettuali, presentate a seguito della pubblicazione del predetto Avviso, nonché dell'All. 3, recante *"Invito, rivolto ai soli soggetti Proponenti delle idee progettuali presenti nella lista approvata con decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale, alla presentazione di progetti da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'articolo 1, comma 2, lett. a), n. 4 del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, in seguito a procedura negoziale"* (di seguito anche Invito);

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 26 gennaio 2022, n. 21 a parziale rettifica degli esiti delle valutazioni di cui al predetto decreto 30 dicembre 2021, n. 319;

VISTI i decreti del Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale n. 214 del 27 giugno 2022 di approvazione della graduatoria dei progetti, ai sensi dell'articolo 15 dell'Invito allegato al Decreto del Direttore generale n. 319 del 30 dicembre 2021, e n. 215 del 27 giugno 2022 di determinazione e assegnazione del contributo ai beneficiari collocati nelle prime 27 posizioni della graduatoria, in considerazione delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), n. 4), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59;

VISTE la candidatura e la documentazione progettuale presentata dal Consorzio Train e partner in risposta al suddetto Invito e in relazione al progetto *"SI FA - Società&energia: il Futuro della bAsilicata"*, per un importo pari a complessivi euro 30.942.680,00;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta graduatoria, il progetto *"SI FA - Società&energia: il Futuro della bAsilicata"*, proposto dal Consorzio TRAIN e partner, risultava collocato alla posizione n. 31 e, conseguentemente, non risultava beneficiario dei finanziamenti assegnati dal decreto direttoriale n. 215 del 27 giugno 2022;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 247 del 19 luglio 2022, con il quale è stato ridotto l'importo del contributo riconosciuto a sei progetti con il decreto n. 215 del 27 giugno 2022;



VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 265 del 5 agosto 2022, con il quale è stata disposta la revoca dei contributi assegnati a otto progetti con il decreto n. 215 del 27 giugno 2022, in ragione della mancata sottoscrizione delle Convenzioni per la concessione di sovvenzioni entro il termine perentorio assegnato ovvero in conseguenza della mancata accettazione delle condizioni essenziali previste nelle suddette Convenzioni;

VISTE le note prot. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.I.0019396.19-09-2022 e alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.I.0019398.19-09-2022, dalle quali risulta che l'Agenzia per la Coesione Territoriale, all'esito dell'istruttoria concernente l'inquadramento dei progetti ai sensi della normativa in materia di aiuti di Stato, ha ritenuto che il progetto *"SI FA - Società&energia: il Futuro della Basilicata"* soddisfacesse una delle condizioni di non aiuto di Stato previste dalla normativa applicabile e riportate all'articolo 5.3 dell'Invito, con conseguente possibilità di riconoscere un finanziamento pari al 100% dei relativi costi ammissibili;

VISTA la nota prot. 19402 del 19 settembre 2022 con cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in considerazione delle revoche disposte con decreto direttoriale n. 265 del 5 agosto 2022 e degli importi rettificati di cui al decreto direttoriale n. 247 del 19 luglio 2022, ha comunicato al Consorzio Train la disponibilità di *"adeguate risorse per assegnare al progetto 'SI FA - Società&energia: il Futuro della Basilicata' il finanziamento pari ad euro 30.942.680,00"*, specificando che *"Tale importo corrisponde a quello analiticamente dettagliato nella documentazione presentata dal proponente per la candidatura, con particolare riferimento, in mancanza di dati sul quadro economico, al documento relativo all'analisi costi-benefici (sezione 3.1, tabella n. 4 "Calcolo del costo di investimento (k€)"; pagg. 9-10), invitando il suddetto proponente ad aderire alla proposta di essere inserito nell'elenco definitivo dei beneficiari, per l'importo sopra indicato;*

VISTA la nota, trasmessa a mezzo pec del 20 settembre 2022, con cui il Consorzio Train ha prestato il proprio assenso all'inserimento nell'elenco definitivo dei beneficiari;

CONSIDERATO che, in ragione del contenzioso che ha interessato la procedura di finanziamento in parola, l'Agenzia per la Coesione Territoriale non ha proceduto al perfezionamento del citato elenco definitivo degli ulteriori beneficiari;

VISTO l'articolo 42, comma 5-bis, del decreto-legge n. 50 del 2022, come modificato dall'articolo 30, comma 1, del decreto-legge n. 60 del 2024, laddove prevede che *"Al fine di rafforzare il progetto 'Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati', previsto nel quadro del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), numero 4, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, è stanziata la somma di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2021-2027. Le risorse di cui al primo periodo sono destinate, in via prioritaria, a dare esecuzione a pronunce giurisdizionali, anche attraverso provvedimenti adottati dall'amministrazione concedente ai sensi dell'articolo 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241, per il finanziamento fino al 100 per cento dei costi ammissibili dei progetti interessati valutati come idonei nell'ambito della procedura attuativa del progetto di cui al medesimo primo periodo ed utilmente collocatisi nella relativa graduatoria in considerazione dello stanziamento di cui al citato articolo 1, comma 2, lettera a), numero 4, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 ... Le risorse di cui al primo periodo possono essere altresì utilizzate, nei limiti della dotazione residua, per il finanziamento fino al 100 per cento degli ulteriori progetti valutati come idonei nell'ambito della procedura attuativa del progetto di cui al medesimo primo periodo, secondo l'ordine della relativa graduatoria. Le modalità di controllo, di monitoraggio, di assegnazione e di erogazione delle risorse di cui al terzo periodo sono stabilite con*



decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro la data del 7 luglio 2024”;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 marzo 2025, recante *“Modalità di assegnazione, erogazione e monitoraggio delle risorse per la misura «Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati»*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie generale n. 115 del 20 maggio 2025;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 5, del citato decreto interministeriale del 12 marzo 2025, secondo cui: *“La concessione dei contributi per il finanziamento dei progetti di cui ai commi 2 e 3, individuati mediante codice di progetto unico (CUP), è disposta con decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud ed è regolata mediante apposita convenzione di finanziamento stipulata con i beneficiari degli stessi in coerenza con quanto disposto all'art. 3”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2024, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 2024, n. 850, di conferimento alla dott.ssa Daniela Labonia dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Ufficio per le politiche di coesione nazionali-Ufficio III, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

CONSIDERATA la temporanea indisponibilità del Cons. Michele Palma in ordine all'assolvimento delle funzioni di Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

CONSIDERATA la necessità di assicurare la continuità della gestione delle attività del Dipartimento;

VISTO l'art. 5, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, ai sensi del quale, in mancanza di attribuzione esplicita delle funzioni vicarie esse *“sono svolte dal dirigente con maggiore anzianità nella qualifica tra quelli in servizio presso la struttura interessata”;*

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2024 con il quale al dott. Riccardo Monaco, dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche di coesione - Ufficio IV, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

VISTO il decreto n. 35 del 12 settembre 2025 (prot. 61070457 del 15/09/2025), con il quale è stata delegata al Dott. Riccardo Monaco la gestione delle risorse finanziarie, ivi inclusa la sottoscrizione delle convenzioni a carico di tali risorse, stanziati dal citato articolo 30, comma 1, del decreto-legge n. 60 del 2024, per totali 200 milioni di euro, in ragione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2021-2027, contabilità 25058 del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, in riferimento al capitolo 8000 presso il Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO il perdurante interesse del proponente Consorzio Train all'ottenimento del finanziamento citato e nell'originaria composizione di partenariato, rilevabile dallo scambio di note avvenuto tra maggio e luglio 2025;



VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTE le richieste di informativa antimafia di cui ai prot. PR_MTUTG_Ingresso_0048267_20250723 (ENFOR Ente di Formazione e Ricerca), PR_RMUTG_Ingresso_0313207_20250723 (La Cascina Costruzioni), PR_MTUTG_Ingresso_0048654_20250725 (PRESIDI EDUCATIVI Impresa Sociale srl) e PR_RMUTG_Ingresso_0313476_20250723 (INTENT SpA);

CONSIDERATA la necessità di definire un cronoprogramma procedurale degli adempimenti attuativi del progetto beneficiario del finanziamento, in coerenza con i termini del cronoprogramma procedurale e finanziario di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 e al relativo allegato 1 recante la scheda progetto denominata *"Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati"*, che sarà allegato alla stipulanda Convenzione per gli effetti di cui al citato decreto interministeriale 12 marzo 2025;

RITENUTA la necessità di dare corso a quanto previsto dal citato articolo 42, comma 5-bis, del decreto-legge n. 50 del 2022, come modificato dall'articolo 30, comma 1, del decreto-legge n. 60 del 2024, ai fini del rafforzamento del progetto *"Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati"*;

DECRETA

Articolo 1

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del decreto del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 marzo 2025, citato in premessa, si dispone la concessione del contributo di cui all'articolo 42, comma 5-bis, del decreto-legge n. 50 del 2022, pari a complessivi euro 30.942.680,00, in favore del Consorzio Train e in relazione al progetto *"SI FA - Società&energia: il Futuro della Basilicata"*, identificato con codice unico di progetto (CUP) J85I25000290001.
2. L'assegnazione del finanziamento resta subordinata alla condizione risolutiva di cui all'articolo 92, comma 3 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Articolo 3

1. La realizzazione del progetto, a pena di revoca del finanziamento, dovrà essere conforme al cronoprogramma procedurale degli adempimenti, che sarà allegato alla Convenzione e che, in coerenza con i termini del cronoprogramma procedurale e finanziario di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, avrà scadenza finale non oltre la data del 31 dicembre 2029.



Articolo 4

1. È disposta la pubblicazione del presente decreto sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud all'esito dei controlli di cui al comma 2, nonché la relativa comunicazione al Consorzio Train a mezzo posta elettronica certificata.
2. Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo per il seguito di competenza, a corredo del decreto di approvazione della stipulanda convenzione.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale competente entro 60 giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Roma, data della sottoscrizione in formato digitale

Il Coordinatore dell'Ufficio IV
(dott. Riccardo Monaco)